



Roma, 24 aprile 2015

Spett.le ABI – Associazione bancaria italiana
Palazzo Altieri – Piazza del Gesù, 49 - 00186 Roma
pec abi@pec.abi.it

Spett.le Banca d'Italia
Via Nazionale, 91 - 00184 Roma
pec bancaditalia@pec.bancaditalia.it
sif@pec.bancaditalia.it

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec consob@pec.consob.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Ministero dell'Economia e Finanze
urp.economiaefinanze@pec.mef.gov.it
segreteria.capogabinetto@tesoro.it
alessandro.tonetti@tesoro.it

Oggetto: adempimenti ex artt. 23-27 del Regolamento recante la disciplina dei servizi accentrati, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob, il 22 febbraio 2008, per assemblea Telecom Italia 20 maggio 2015, presentazione lista per Collegio sindacale

Facendo seguito alle nostre precedenti comunicazioni, di cui non abbiamo avuto riscontro nelle ultime, segnaliamo che diversi azionisti si sentono ancora rispondere, dal personale delle filiali delle banche presso le quali tengono il conto titoli, di non essere a conoscenza:

- del diritto richiesto dall'azionista di ottenere l'invio a Telecom Italia, da parte della banca stessa, della certificazione del possesso titoli, indispensabile ai fini della presentazione della lista per l'elezione del Collegio Sindacale
- della procedura da adottare per l'invio

e affermano, inoltre, di non avere ricevuto alcuna indicazione in merito dall'emittente, dall'Abi o dalle direzioni generali del proprio istituto.

Il fenomeno appare particolarmente grave in quanto è stato rilevato non solo presso filiali di istituti minori, ma anche a Roma presso filiali di Unicredit, Montepaschi, Crédit Suisse, Banca Intesa e Mediolanum.

Siamo certi che Telecom Italia e Abi si siano, in tempo utile, attivate per fornire le opportune informazioni e abbiano sensibilizzato chi di spettanza, al fine di garantire il corretto esercizio del diritto da parte di tutti gli azionisti.

Tuttavia, allo stato attuale, da un lato non possiamo non rammaricarci del fatto che l'Abi non ci abbia tenuti informati circa le iniziative da essa intraprese, né ci abbia coinvolto nell'organizzazione delle stesse, come da nostre richieste e offerte di disponibilità comunicate fin dallo scorso mese di ottobre; dall'altro lato non



vediamo come giustificare tali disfunzioni del sistema bancario e del sistema finanziario, che appaiono oggettivamente lesive dei diritti degli azionisti, dal momento, tra l'altro, che gli intermediari – salvo rarissime eccezioni - richiedono un compenso specifico per la gestione dei titoli.

Premesso che:

- alle ore 16:00 odierne AS.A.T.I. e gli azionisti aderenti all'iniziativa possiedono oltre lo 0,25% del capitale sociale idoneo a esercitare il diritto già certificato dalla sussistenza sia della dichiarazione dell'azionista sia della comunicazione titoli inviata dall'intermediario, nonché oltre lo 0,3% di dichiarazioni di adesione da parte degli azionisti (di cui la quasi totalità già inviate a Telecom Italia e altre in corso di invio tra oggi e domani) per le quali, però, ancora non è pervenuta la comunicazione dell'intermediario;
- il termine di invio per le comunicazioni degli intermediari è stato fissato, per volontà del legislatore, tramite regolamenti adottati dalle Autorità in indirizzo;
- alla luce delle evidenze finora avute dagli azionisti aderenti (che ci hanno confermato di aver richiesto, per iscritto, alla propria banca di emettere la comunicazione), cresce la possibilità di inadempimenti degli intermediari;
- le Autorità in indirizzo possono agevolmente accedere ai registri tenuti presso Monte Titoli e altri soggetti all'uopo incaricati;
- alle ore 16:15 di oggi (a un giorno dalla scadenza) risulta, come da sito internet dell'Emittente, presentata solo la lista "ASATI – LOMBARDI"

Con la presente richiediamo quanto segue:

1. un **sollecito intervento** delle Autorità in indirizzo presso tutte gli intermediari che detengono in deposito azioni di Telecom Italia affinché adempiano all'invio della comunicazione;
2. **l'adozione di provvedimento straordinario di proroga del termine per l'invio delle comunicazioni da parte degli intermediari;**
3. la valutazione, ai fini dell'ammissione, delle dichiarazioni di adesione alla presentazione della lista da parte dei piccoli azionisti, con il **necessario margine di flessibilità** che la novità e complessità dell'iniziativa richiedono.

In difetto di un fattivo, trasparente e collaborativo riscontro, qualora, per fatti e comportamenti non dipendenti dagli azionisti aderenti, dovesse essere leso il diritto previsto, innanzitutto dalla nostra Costituzione, e poi calato nella concretezza dell'applicazione normativa, di partecipare alla gestione societaria, innanzitutto tramite il concorso alla nomina degli organi di controllo della stessa, ci riserviamo ovviamente di valutare ogni azione presso le autorità competenti, anche giudiziarie, sia in vista della prossima assemblea sia per ogni eventuale danno che tale comportamento potrà comportare.

Infine, pur non volendo arrivare a supporre un eventuale caso di potenziale interferenza di alcuni istituti – tra l'altro azionisti di riferimento - sulle vicende di un'azienda di primaria importanza, non mancheremo di dare esauriente informazione all'opinione pubblica, riservandoci di rendere note le informative intercorse.

In attesa di un sollecito riscontro a quanto richiesto, inviamo cordiali saluti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi